



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE
INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'

Dipartimento Regionale Tecnico
UFFICIO REGIONALE DEL GENIO CIVILE
SERVIZIO DI TRAPANI

Codice fiscale 80012000826

(Applicazione del T.U. di Leggi 11/12/1933 n° 1775 sulle acque e sugli impianti elettrici e del
D. Lgs. 02/08/2007 n° 140)

Istanza del **20/03/2023** della Ditta Russo Ottavio n.q. di Amm.re Unico della Società “OMAR s.r.l.” con sede legale nella Via Ugo Foscolo n. 107 del Comune di Alcamo – P. IVA. 01887070819, tendente ad ottenere la licenza di attingimento di acqua dal Torrente Capo di Fiume, in località Gelferraro del Comune di Calatafimi Segesta, per l’irrigazione del terreno sito in C/da Bernardo del medesimo Comune.

DECRETO PER LICENZA DI ATTINGIMENTO ACQUA

Il sottoscritto Ingegnere Capo dell’Ufficio Regionale del Genio Civile – Servizio di Trapani;

- **VISTA** l’istanza presentata in data 20/03/2023, assunta al protocollo di questo Ufficio al n. 40264 e integrata in data 28/04/2023 - prot. n. 60242 con la quale la Ditta Società “**OMAR s.r.l.**” con sede legale nella Via Ugo Foscolo n. 107 del Comune di Alcamo – P. IVA. **01887070819** ha chiesto la licenza di attingimento di acqua dal Torrente Capo di Fiume (in corrispondenza della p.lla 265 del F. di mappa 46) del Comune di Calatafimi Segesta, di pertinenza della Ditta D’Angelo Patrizia nata a Palermo il 20/11/1958 e residente in Corso dei Mille n. 88 del Comune di Alcamo, per l’irrigazione del proprio terreno ubicato in C/da Bernardo (F. di mappa n. 45 – p.lla 485) del Comune di Calatafimi Segesta;

- **VISTA** l’istanza acquisita al protocollo di questo Ufficio in data 17/05/2019 al n. 104394 con la quale la suindicata Società “**OMAR s.r.l.**” ha chiesto, ai sensi dell’art. 7 del T.U. 1775/1933, la concessione trentennale per la derivazione e l’utilizzo di acqua dal Torrente Capo di Fiume (in corrispondenza della p.lla 265 del F. di mappa 46) del Comune di Calatafimi Segesta, per l’irrigazione del proprio terreno ubicato in C/da Barbardo (F. di mappa n. 45 – p.lla 485) del Comune di Calatafimi Segesta.

- **VISTA** la scrittura privata di affitto registrata presso l’Agenzia delle Entrate di Alcamo in data 17/04/2018 al n. 1619 Serie 3T, relativa all’affitto della suindicata p.lla 265 del F. di mappa n. 46 (punto di presa) nonché all’attraversamento, con una condotta idrica, delle p.lle 267, 387, 386, 262, 259 e 247 del medesimo F. di mappa;

- **VISTA** la D.S.A.N. con la quale la Sig.ra Ferrara Vincenza autorizza la Società OMAR s.r.l. all’attraversamento, con una condotta idrica, delle p.lle 204 e 177 del F. di mappa n. 46 del

Comune di Calatafimi Segesta;

- **VISTA** la relazione tecnica a firma della D.ssa Agr. Silvana Italiano nella quale vengono giustificati i quantitativi idrici richiesti per il periodo compreso dal mese di Maggio al mese di Settembre;
- **VISTO** il provvedimento n. 341207 del 24/05/2022 col quale l'ANAS autorizza la Società richiedente ad eseguire i lavori di di un tubo in PVC ne sotto cunicolo esistente per l'attraversamento della S.S. 113 (Km 349+600), necessario per il trasporto dell'acqua dal Torrente Capo di Fiume al lotto di terreno da irrigare;
- **VISTO** l'art. 56 del T.U. 1775/1933 sulle acque e sugli impianti elettrici e ss.mm.ii.;
- **VISTO** l'art. 144 del D. Lgs. 152/2006, sostitutivo dell'art. 1 della Legge 05/01/1994 n. 36, con il quale *“tutte le acque superficiali e sotterranee, ancorchè non estratte da sottosuolo, appartengono al demanio dello Stato”*;
- **VISTA** la nota n. 1613 del 18/11/2020 con la quale il Servizio 3 dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ha espresso parere di compatibilità, ai sensi dell'art. 7 comma 1 del T.U. 1775/1933, relativamente alla derivazione di che trattasi;
- **VISTI** gli atti d'Ufficio dai quali risulta che il fondo da irrigare non ricade all'interno di alcuna struttura consortile;
- **VISTA** la nota n. 34539 del 08/03/2022 con la quale questo Ufficio ha chiesto alla Prefettura di Trapani se, nei confronti della Società richiedente sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011;
- **VISTA** la D.S.A.N. con la quale la Società richiedente ha dichiarato che nei confronti della stessa non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011;

D E C R E T A

è concessa alla Società **“OMAR s.r.l.”** con sede legale nella **Via Ugo Foscolo n. 107 del Comune di Alcamo – P. IVA. 01887070819**, con espresso titolo di precarietà salvo i diritti di terzi e senza alcun impegno da parte dell'Amministrazione, la licenza di attingimento di acqua dal Torrente Capo di Fiume (in corrispondenza della p.lla 265 del F. di mappa 46) in località Gelferraro del Comune di Calatafimi Segesta, per l'irrigazione del proprio terreno ubicato in C/da Bernardo (F. di mappa n. 45 – p.lla 485) del medesimo Comune, esteso complessivamente Ha. 04.23.50 di cui Ha. 02.50.00 impiantati a frutteto ed Ha. 00.50.00 impiantati a prato verde, la rimanente superficie è occupata da fabbricati, tare e stradelle.

ARTICOLO 1 – QUANTITA' DELL'ACQUA

Nei limiti della disponibilità, la quantità di acqua da derivare è stabilita in 1.800 mc./annui da derivare nel periodo compreso dal mese di Maggio al successivo mese di Settembre corrispondenti ad una portata continua di l/s. 0,14.

ARTICOLO 2 – OBBLIGHI DELLA DITTA CONCESSIONARIA

La Ditta dovrà eseguire tutte le opere che in dipendenza dell'attingimento e in qualunque tempo si ravvisassero necessarie a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, inoltre dovrà ottenere la concessione per l'attraversamento del Torrente Capo di Fiume.

Dovrà eseguire a proprie spese le opere necessarie per ristabilire la derivazione qualora il regime del corso d'acqua verrà modificato permanentemente per l'esecuzione di opere rese necessarie da ragioni di pubblico interesse, dovrà altresì mantenere puliti i canali in guisa da non dare luogo a ristagni od acquitrini restituendo al corso d'acqua le colatizie.

E' in ogni tempo e ad esclusivo carico della Ditta la remissione di eventuali danni che in caso di piena o in dipendenza dell'impianto e delle opere che dovrà eseguire potranno derivare alle proprietà private intendendosi la Pubblica Amministrazione sollevata da qualsiasi molestia al riguardo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di abrogare la licenza di attingimento senza alcun indennizzo quando a suo giudizio insindacabile ciò sia ritenuto necessario.

Il concessionario è tenuto a lasciare defluire, senza indennizzo alcuno, la portata che l'Autorità competente eventualmente riterrà necessaria per garantire il minimo deflusso costante vitale, ai sensi dell'art. 3, lettera i, della Legge 18/05/1989 n. 183.

Il concessionario è tenuto, altresì, a comunicare a questo Ufficio entro il 31 dicembre di ogni anno, il volume di acqua derivato risultante dallo strumento di misura e controllo marca AHS matricola 012162 già installato e sigillato a cura di questo Ufficio, significando che la mancata comunicazione comporta una sanzione amministrativa pecuniaria da €. 1.500,00 a €. 6.000,00, ai sensi degli artt. 95 e 133 del D. Lgs. 152/2006.

ARTICOLO 3 – LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA

Le opere di presa dell'acqua consistono nell'installazione di una motopompa mobile la cui portata non deve superare l/s. 3,00.

Non devono essere intaccate le sponde, pregiudicate le difese del corso d'acqua, alterate le locali condizioni.

ARTICOLO 4 – DURATA DELLA LICENZA

La durata della licenza è del prescritto periodo di un anno dalla data di perfezionamento, con facoltà di rinnovamento ai sensi di legge.

Al termine della licenza come nel caso di revoca o rinuncia, la Ditta dovrà rimuovere l'impianto rimettendo le cose in pristino, provvedendosi in caso di inadempimento, d'Ufficio a sue spese.

ARTICOLO 5 – CANONE

Il canone dovuto alla Regione in dipendenza della chiesta licenza, giusta art. 35 del T.U. 11/12/1933 n. 1775 e ss.mm.ii., in conto entrate Cassa Regione Siciliana, anche se non possa fare in tutto o in parte dell'acqua concessa nel periodo di cui al suindicato art. 1, resta stabilito in €. **13,81 (tredici/81)**, da corrispondere entro il termine di giorni 30 (trenta) dalla data di registrazione del presente decreto mediante apposito bonifico bancario intestato a "Regione Siciliana" utilizzando il seguente codice IBAN: **IT12E0200881852000300003904**.

Il versamento dovrà essere effettuato riportando nel modello utilizzato l'esatta denominazione del titolare dell'utenza. Nella causale di versamento dovrà essere riportata la seguente causale: canone acque pubbliche anno 2023 – Cod. G.C. A/3377 Capitolo 2602 Capo 16 – dati del prelievo: AXRA-B385- 40264 -2023.

L'originale della ricevuta di pagamento dovrà essere inviata all'Ufficio del Genio Civile di Trapani al seguente indirizzo: Viale Regina Elena n. 48 – 91100 Trapani, o via pec al seguente indirizzo: **geniocivile.tp@certmail.regione.sicilia.it**, allegandola ad una nota di trasmissione a firma dell'intestatario della licenza.

ARTICOLO 6 – RICHIA,MO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle condizioni contenute nel presente decreto, la Ditta concessionaria è tenuta all'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di acqua pubblica nonché delle prescrizioni legislative e regolamenti concernenti il buon regime delle acque, l'agricoltura, l'igiene e la salute pubblica.

Per gli effetti di legge la Ditta concessionaria elegge il proprio domicilio presso la casa Comunale di Calatafimi Segesta.

Trapani, li 05/05/2023

Prot. n. 63658

Pos: Att./3377

F.to Il Funzionario Direttivo
(Geom. Maurizio Morselli)

F.to L'INGEGNERE CAPO
(Ing. Giuseppe Alessandro Marino)